



FIRST MAN. Il primo uomo

USA 2018

Regia:	Damien Chazelle	Sceneggiatura:	Josh Singer
Soggetto:	James R. Hansen, tratto dal libro "First man: The life of Neil A. Armstrong"	Montaggio:	Tom Cross
Scenografia:	Nathan Crowley	Durata:	141'
Musiche:	Justin Hurwitz (<i>originali</i>)		

INTERPRETI: Ryan Gosling (*Neil Armstrong*), Claire Foy (*Janet Shearon*), Jon Bernthal (*Dave Scott*), Pablo Schreiber (*Jim Lovel*), Kyle Chandler (*Deke Slayton*), Jason Clarke (*Edward Higgins White*), Christopher Abbott, Shea Whigham (*Gus Grissom*), Corey Stoll (*Buzz Aldrin*), Patrick Fugit (*Elliott See*), Lukas Haas (*Mike Collins*), Cory Michael Smith (*Roger Chaffee*), Brian d'Arcy James (*Joseph A. Walker*), Brady Smith (*Butch Butchart*), Perla Middleton (*Segretaria della NASA*), J.D. Evermore (*Chris Kraft*), Olivia Hamilton (*Pat White*), Philip Boyd (*Reporter*), Steve Coulter (*Guenter Wendt*), Anna Chazelle (*White House Staffer*), William Gregory Lee (*Gordon Cooper*), Kris Swanberg (*Marilyn See*)

IL REGISTA: **Damien Chazelle** (Providence (Rode Island), 19 gennaio 1985) regista, sceneggiatore e produttore cinematografico statunitense. Debutta dietro la macchina da presa con il film *Guy and Madeline on a Park Bench* (2009). Nel 2016 scrive e dirige il film musicale *La La Land*, per il quale vince due Golden Globe, un Premio BAFTA e l'Oscar al miglior regista, divenendo il più giovane regista della storia degli Oscar a vincere il premio.

IL FILM: Uno sguardo alla vita dell'astronauta, Neil Armstrong, e alla leggendaria missione spaziale che lo portò a diventare il primo uomo a camminare sulla Luna.

VALUTAZIONE PASTORALE:

Il film ha aperto la Mostra del Cinema della Biennale di Venezia 2018, evento insolito e particolare in quanto accadeva per la seconda volta allo stesso regista dopo "La la Land" nel 2016. Damien Chazelle ricostruisce lo straordinario anno dello sbarco sulla Luna, il 1969, nella prospettiva di un uomo, l'astronauta Neil Armstrong. Il punto di partenza è un libro scritto da James R. Hansen e il copione comincia con uno sguardo d'insieme ad ampio raggio sulla comunità dei piloti della Nasa, le loro famiglie, i loro caratteri. Per poi concentrarsi su Neil Armstrong, del quale si ripercorrono le vicende talvolta sofferte e drammatiche, segnate dalla morte della figlioletta che lascia nei genitori un vuoto profondo. Film di forte impronta americana, laddove l'impresa quasi eroica e solitaria di Armstrong si apparenta a quella dei grandi eroi che hanno lasciato un'impronta storica nella mitologia USA: Ryan Goslin è un Armstrong, uomo coraggioso che supera fragilità e incertezze, supportato dalla moglie Janet, la britannica Claire Foy, in un ruolo che offre all'impresa forza, tenacia, solidità. Film suggestivo ed emozionante, nella scia di quel cinema americano che ha segnato le tappe del rapporto uomo/infinito come sfida, come provocazione, come capacità di superare i limiti. Grazie a una regia sempre incisiva e significativa, il film è da valutare come consigliabile, problematico e adatto per dibattiti.

Un' ampia panoramica della critica e della rassegna stampa si trova sul nostro sito nell'articolo "Cine 4 - ROMA".

Per tutte le notizie del nostro cineforum, per vedere i trailer ufficiali, scaricare la scheda, votare il film e tanto altro ancora, visita <http://cinetatrostella.altervista.org/category/cineforum-cine4/>